



*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e  
VAS

## **Sottocommissione VIA**

**Parere n. 933 del 22 dicembre 2023**

<b>Progetto:</b>	<p><i><b>Verifica di ottemperanza</b></i></p> <p><b>Messa in sicurezza bacino e miglioramento funzionalità area portuale di Cetraro (CS)</b></p> <p><b>Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 – Decreto di esclusione da VIA n. 56 del 23/02/2021</b></p> <p><b>ID_VIP 10547</b></p>
<b>Proponent e:</b>	<p><b>Comune di Cetraro</b></p>

## La Sottocommissione VIA

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 196 del 13 giugno 2023, n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023.

**PREMESSO** che:

con Decreto Direttoriale n. 56 del 23/02/2021, reso sulla base del parere CTVA n. 157 del 29/01/2021 (ID 4969), il progetto di “*Messa in sicurezza bacino e miglioramento funzionalità area portuale di Cetraro (CS)*” è stato escluso dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni ambientali;

successivamente, con il Decreto Direttoriale n. 113 del 27/02/2023 è stato determinato che: le condizioni ambientali n. 1, 2, 3 e 4 sono da considerarsi ottemperate per quanto riguarda l'attuale fase di progettazione, fermo restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di cantiere e di esercizio; la condizione ambientale n. 5 risulta non ottemperabile nell'attuale fase di progettazione; la condizione ambientale n. 6 è da considerarsi parzialmente ottemperata; le condizioni ambientali n. 1 e 2 del Ministero della Cultura sono da considerarsi ottemperate per quanto riguarda l'attuale fase di progettazione, fermo restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di cantiere e di esercizio;

il Comune di Cetraro, con nota prot. n. 12278 del 31/10/2023, acquisita con prot. 176237/MASE del 2/11/2023, ha trasmesso un nuovo Piano di Monitoraggio Ambientale, ricalibrato sulla base della nuova modalità operativa della realizzazione dell'opera, che prevede ad oggi la realizzazione del primo stralcio;

la Divisione, con nota prot. n. MASE/195863 del 30/11/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/13476 in data 30/11/2023, ha comunicato la necessità di acquisire dalla CTVA e dall'ARPA Calabria, coinvolto nella verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1, un parere integrativo circa tale verifica di ottemperanza, alla luce della rimodulazione del PMA riferita al primo stralcio

la documentazione presentata dal Proponente, pubblicata con data 15/11/2023, sul sito internet istituzionale all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7257/15297>, consiste nella comunicazione inviata dal Proponente Comune di Cetraro e nel Piano di Monitoraggio Ambientale;

**CONSIDERATO** che è pervenuta la nota dell'ARPA Calabria, prot. n. 39425 del 15/12/2023, acquisita al prot. n. MASE/208754 del 20/12/2023, contenente il proprio parere di competenza alla richiesta di verifica della rimodulazione del PMA riferita al primo stralcio;

**RILEVATO** che:

il Proponente Comune di Cetraro, con nota prot. 5721 del 24/06/2022, acquisita al prot. 86855/MiTE del 12/07/2022, aveva richiesto l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del parere Commissione CTVA n. 157/2021e per le condizioni ambientali rilasciate con il parere prot. 14625 dell'11/05/2020 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ora MIC);

in particolare, la condizione ambientale n. 1 era la seguente:

**Condizione ambientale n.1**

Macrofase

Fase

Ambito di applicazione

Oggetto della condizione ambientale

Ante operam, in corso di opera, post operam

**Fase precedente la cantierizzazione**

Aspetti ecologici, ambientali, archeologici e relativi monitoraggi

a) Piano di monitoraggio, concordato con ARPA Calabria, dovrà essere predisposto secondo le linee guida nazionali e inviato al MATTM prima dell'inizio dei lavori per verifica di adeguatezza, completezza e ottemperanza.

b) Beni archeologici: il proponente dovrà accertare con campagne ad hoc e la presenza di un archeologo specializzato identificato dalla soprintendenza ai beni culturali competente l'assenza sul fondale di materiali o resti relativi a imbarcazioni antiche o altri beni di natura archeologica. Il survey archeologico dovrà essere relativo a un'area di 100 m all'intorno dell'area dei lavori.

c) Habitat e biocenosi marine: dovrà essere predisposto un progetto di monitoraggio ante/corso d'opera/esercizio, secondo l'approccio BACI (*Before After Control Impact*), seguendo scrupolosamente le linee guida ISPRA e le metodologie standard previste dalla MSFD.

d) Caratterizzazione biocenotica: dovrà essere condotta una caratterizzazione Video HD in tutta l'area di interesse fino a un raggio di 100 m dal limite dell'area interessata dai lavori atta a individuare habitat marini di pregio tra i quali a titolo di esempio, praterie di fanerogame e foreste di macroalghe. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla megafauna e alla presenza di specie particolarmente vulnerabili.

e) Traslocazione: Nel caso in cui, dopo adeguate verifiche condotte con le tecnologie più appropriate, sia rilevata la presenza di biocenosi di pregio e/o habitat che rientrano nelle linee guida di Natura2000, si dovrà prevedere un piano di traslocazione, ovvero spostamento delle biocenosi di interesse in aree con condizioni ambientali confrontabili a quelle di origine ma non interessate dai lavori di Prolungamento Diga Duca D'Aosta.

f) Monitoraggio ambientale: dovrà essere condotto un monitoraggio ambientale intensivo su tutte le componenti di interesse: colonna d'acqua e benthos, con analisi di diversità della macro e megafauna. Il monitoraggio dovrà essere avviato prima dell'inizio dei lavori e proseguire per la durata di attività dell'opera.

g) I risultati del monitoraggio ex ante dovranno essere inviati al MATTM per la verifica di ottemperanza, prima dell'inizio dei lavori.

Prima dell'avvio delle attività di cantiere

Termine avvio Verifica

Ottemperanza

Ente vigilante

Enti coinvolti

MATTM

ARPA Calabria

il Proponente, nella Relazione generale presentata per la verifica di ottemperanza, aveva affermato che dopo la convocazione della Conferenza dei Servizi in data 25/11/2019 (prorogata fino al 20/01/2020), nell'ambito della quale sono stati resi pareri con prescrizioni (ultimo dei quali quello rilasciato dall'Autorità di Bacino in data 30/09/2021), tali prescrizioni degli Enti preposti all'approvazione del progetto hanno inciso sulla soluzione progettuale, *“dando luogo a una nuova configurazione delle opere”*, descritta nella medesima Relazione generale. Si affermava anche che *“per la determinazione del costo complessivo dell'intervento si è provveduto ad aggiornare i prezzi unitari al nuovo prezzo regionale Calabria 2022. Ciò ha comportato, unitamente alle nuove previsioni progettuali introdotte per ottemperare alle prescrizioni, un incremento delle somme complessive necessarie per l'esecuzione dell'intervento, per un quadro economico complessivo del progetto pari a € 6.000.000,00”*, rispetto alla precedente cifra di € 5.000.000 ad oggi disponibile;

successivamente, come riportato dal Proponente nella premessa al nuovo Piano di Monitoraggio Ambientale, è nata quindi l'esigenza di dover suddividere in lotti il progetto, prevedendo per il primo stralcio funzionale i soli interventi di:

- Messa in sicurezza dall'insabbiamento dei fondali dell'imboccatura portuale, tramite la movimentazione di 20.000 m<sup>3</sup> di materiale dalla zona a Nord del pennello trappola e la successiva collocazione nei litorali a Sud del porto, lungo l'arenile di Marina di Cetraro;
- Dragaggio dell'imboccatura portuale e ripascimento Marina di Cetraro, che consiste nel dragaggio di circa 125.000,00 m<sup>3</sup> di materiale, che sarà conferito lungo il litorale di Marina di Cetraro. Inoltre, sarà realizzato un pennello in massi naturali che garantirà maggiore efficacia all'intervento di ripascimento.

nell'ambito delle attività specialistiche indispensabili alla corretta esecuzione dei lavori riferiti a tale primo stralcio, è stato affidato dal Proponente (con determinazione n. 378 del 5/10/2023 dell'Area Tecnica) l'incarico di predisporre il Piano di Monitoraggio Ambientale, nelle varie fasi (ante, in corso e post operam) al Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - Laboratorio Mobile Marino (DiBEST) - dell'Università della Calabria, avendo accertato le competenze di tale Dipartimento in casi analoghi di attività di monitoraggio ambientale affini a quelle oggetto di incarico;

il Dipartimento ha inviato la propria proposta di modifica del monitoraggio, chiedendo parere sulla stessa ad ARPA Calabria ed eventuali integrazioni e/o modifiche. La proposta, fatta propria dal Proponente integrandola con il Piano di Monitoraggio Ambientale a sua volta presentato, contiene quanto segue con riferimento al monitoraggio degli interventi specifici da realizzare di escavo all'imboccatura portuale ed attività di ripascimento:

- Il monitoraggio acustico sarà eseguito solo nella stazione di misura SM-8 (porto) escludendo la SM9 in quanto non saranno eseguiti i lavori di rifacimento dello svincolo;
- Per il monitoraggio della colonna d'acqua ante (due misure semestrali) saranno utilizzati da parte del DiBEST i dati analisi multiparametrica dei parametri richiesti dal piano di monitoraggio acquisiti nell'ambito dell'azione 1, Progetto Pilota 2, Spoke 2 del PNRR - technologies for climate change adaptation and quality of life improvement (responsabile scientifico prof. Rocco Dominici);
- L'esclusione del monitoraggio atmosferico mediante misura dei parametri Ossido e biossido di azoto; Particolato PM10 e PM2,5; Benzene; Monossido di carbonio; Biossido di Zolfo, in quanto non previsti nel Decreto 173/2016 (ripascimenti costieri). Il monitoraggio dei parametri sarà eseguito durante le fasi di lavorazione all'interno del porto (successivo lotto funzionale).”

il Comune di Cetraro, inoltre, evidenzia, sempre con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale presentato, che:

- nella descrizione del Monitoraggio Ante Operam, da pag. 21 a pag. 34, viene riportato quanto segue: *“Pertanto verrà effettuata una campagna di monitoraggio solo durante la fase di cantiere (pag. 21). Il PMA dovrà prevedere l’analisi delle caratteristiche climatiche e meteo diffusive dell’area di studio tramite la raccolta e organizzazione dei dati meteorologici disponibili per verificare l’influenza delle caratteristiche meteorologiche locali sulla diffusione e sul trasporto degli inquinanti”*;
- al capitolo 4.2.5 “Frequenza e durata dei monitoraggi” viene definito il seguente cronoprogramma: 1) ante operam: campagna di 15 giorni; 2) in corso d'opera: n. 2 campagne di 15 giorni, di cui: - una campagna di 15 gg per il periodo autunnale/invernale (dal 15-09 al 30-09, per l’attività di dragaggio); - una campagna di 15 gg per il periodo primaverile/estivo (dal 15-11 al 30-11, per le attività restanti di dragaggio); 3) post operam: non previsto.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, nel parere di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1, sopra riportata, relativa alla fase precedente la cantierizzazione, con riferimento alla documentazione presentata a suo tempo dal Proponente:

- 1) l’ARPA Calabria aveva svolto le seguenti considerazioni di merito, tali da poter valutare, per quanto di propria competenza, come ottemperata la condizione ambientale n. 1:
  1. *il piano di monitoraggio è stato concordato con ARPACAL. Il progetto di monitoraggio ante/corso d’opera/esercizio è stato predisposto seguendo le linee guida ISPRA disponibili;*
  2. *è stata condotta una caratterizzazione biocenotica in HD (elaborato: “Relazione tecnica di caratterizzazione dei sedimenti dei siti di provenienza di Lampetia e del Molo (Porto di Cetraro) per l’utilizzo come ripascimento nel sito di destinazione marina di Cetraro”);*
  3. *non sono state riscontrate biocenosi di pregio e, pertanto, non è stato necessario prevederne la traslocazione;*
  4. *il piano di monitoraggio rispetta le prescrizioni impartite. È fatto comunque obbligo al Proponente di avviare il monitoraggio prima dell’inizio dei lavori, proseguirlo per la durata di attività dell’opera;*
  5. *il trasferimento dei dati di monitoraggio al MiTE resta in capo al Proponente.*
- 2) La Commissione aveva valutato che, *“alla luce di quanto premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, tra cui il Piano di Monitoraggio Ambientale (concordato con ARPA Calabria e redatto secondo le linee guida ISPRA disponibili) e l’elaborato relativo alla caratterizzazione dei sedimenti e delle biocenosi, dai quali si evince il rispetto delle prescrizioni impartite per il PMA e l’assenza di biocenosi di pregio, senza quindi necessità di traslocazione, le indicazioni fornite dall’ARPA Calabria appaiono condivisibili e, pertanto, si può concludere che **la condizione ambientale n. 1, lettere a, c, d, e, f, g risulta ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di progettazione, fermi restando gli adempimenti prescritti da porre in essere nella successiva fase di cantierizzazione, anche con riferimento alla necessità di avviare il monitoraggio e trasferire i dati al MiTE prima dell’inizio dei lavori e proseguirlo poi per la durata di attività dell’opera. Per quanto riguarda la condizione ambientale di cui alla **lettera b)**, considerando che il MIC, nel proprio parere di competenza, ha ritenuto ottemperata tale condizione, avendo verificato che nella Relazione generale presentata dal Proponente si riporta la previsione dell’assistenza continuativa alle opere di scavo e di movimentazione terra, sia terrestri che sottomarine, a cura di un archeologo in possesso dei requisiti necessari e dell’affidamento incarico, prima dell’inizio dei lavori, ad un archeologo specializzato per effettuare la survey archeologica richiesta, così come previsto anche nel Piano di Monitoraggio (p. 27), sebbene limitatamente all’area di sedime del pennello ripascimento, si valuta che anche **tale condizione (lettera b) può ritenersi ottemperata**”*. La condizione ambientale n. 1 veniva pertanto considerata *“ottemperata per quanto riguarda l’attuale fase di progettazione, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di cantiere e all’entrata in esercizio”*;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che l'ARPA Calabria, con nota prot. n. 39425 del 15/12/2023, acquisita al prot. n. MASE/208754 del 20/12/2023, ha comunicato l'esito favorevole del proprio parere di verifica della rimodulazione del PMA del I Stralcio dell'intervento in questione, espresso dal proprio Dipartimento di Cosenza.

**VALUTATO** che, alla luce di quanto premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, in particolare i contenuti della proposta di modifica del Piano di Monitoraggio Ambientale, nonché visto il parere favorevole dell'ARPA Calabria, si può ritenere che **la condizione ambientale n. 1 debba considerarsi ottemperata anche alla luce delle modifiche introdotte in relazione alla necessità di ricalibrare il Piano di Monitoraggio stesso sulla base della nuova modalità operativa di realizzazione dell'opera, che prevede ad oggi la realizzazione del primo stralcio**

#### **la Sottocommissione VIA**

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

**esprime il seguente**

#### **MOTIVATO PARERE**

in ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 impartita con il Decreto direttoriale n. 56 del 23/02/2021 relativo al progetto di "*Messa in sicurezza bacino e miglioramento funzionalità area portuale di Cetraro (CS)*", **si conferma** che la condizione ambientale n. 1 è ottemperata, sempre fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di cantiere e all'entrata in esercizio.

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**  
**Avv. Paola Brambilla**